

*Al Capisquadra Antonio Raspatella*  
*E p.c. Ai Capisquadra "Caccia collettiva al cinghiale" ATC BARI*  
*E p.c. Ai Cacciatori soci (residenti ed extra-provinciali) ATC BARI*  
*L O R O S E D I*

P.llo 636/2023.

Oggetto: Obblighi successivi all'abbattimento di cinghiali.

Egregio *Raspatella*, ingraziandola per la richiesta formulata, di seguito si indicano le procedure concordate con i *Servizi Veterinari S.VET B* da adottare in caso di abbattimenti di cinghiali soprattutto a seguito delle disposizioni del *Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana* relativamente alle "*Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)*" e del "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici*" e precisamente:

- Successivamente all'abbattimento del cinghiale il capo abbattuto potrà essere rimosso solo dopo aver apposto il contrassegno identificativo per le Squadre; per gli abbattimenti occasionali il cacciatore dovrà preventivamente contattare il *Servizio Veterinario S.VET B* competente per territorio, anche in reperibilità (gli elenchi delle reperibilità per Area di competenza e i numeri da contattare sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ATC BARI);
- è vietato iugulare (dissanguare) e procedere all'eviscerazione del selvatico in loco ed al successivo interrimento, anche in terreno di proprietà, dei visceri e degli scarti di macellazione al fine di non disperdere liquidi biologici a rischio e potenzialmente virulenti;
- per le Squadre il capo abbattuto dovrà essere trasportato in luogo preventivamente comunicato all'ATC (Casa di Caccia) ove si procederà alla successiva scuoiatura ed eviscerazione;
- per gli abbattimenti occasionali, non essendoci ancora Centri di Raccolta della Selvaggina (CRS), il capo abbattuto dovrà essere trasportato in luogo preventivamente comunicato al *Servizio Veterinario S.VET B* competente per territorio ove si procederà alla successiva eviscerazione e scuoiatura;
- sia le Case di Caccia che detti luoghi dovranno essere dotati di contenitori a tenuta, in plastica o metallo, a chiusura ermetica, all'interno dei quali raccogliere i residui di macellazione e i visceri dell'animale nonché i liquidi biologici (sangue) che dovranno essere successivamente smaltiti tramite ditta autorizzata;
- successivamente alle operazioni di scuoiatura ed eviscerazione, sarà cura del Capo squadra o del Cacciatore conservare la corata, costituita cuore, polmoni e fegato, e la milza ed il diaframma del capo abbattuto. La testa dovrà essere necessariamente lasciata attaccata alla carcassa;
- il capo così preparato, dovrà essere sottoposto a visita dal *Servizio Veterinario S.VET B* al fine di effettuare i necessari prelievi consistenti nella asportazione di parte del massetere e della lingua e del diaframma per la ricerca di Trichine;

- i campioni, opportunamente sigillati e muniti di cartellino identificativo dello *SVET B*, saranno trasferiti dal *Servizio Veterinario* che ha eseguito i prelievi alla Sede dell'*Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)* competente per zona;
- successivamente alla visita, la carcassa eventualmente priva di testa, ma ancora munita di fascetta identificativa, nel caso delle squadre e di cartellino identificativo dello *S.VET B* per gli abbattimenti occasionali, dovrà essere conservata in apposito frigo e refrigerata a 4° circa;
- i visceri, unitamente ai residui di macellazione (zoccoli, pelle e sangue) dovranno essere conservati all'interno dei contenitori stagni.
- successivamente alla visita veterinaria ed al prelievo dei campioni si dovrà procedere anche alle operazioni di pulizia e disinfezione dei luoghi, dei materiali e delle attrezzature utilizzate con Etere e cloroformio (solventi lipidici), Ipocloriti 2-3% - 30 minuti, Formalina 3/1000 – 30 minuti.
- SOLO successivamente alla certificazione della edibilità o commestibilità delle carni, a seguito dell'esito dell'esame Trichinoscopico sui campioni prelevati (generalmente entro le 48 ore dal prelievo l'*IZS* da comunicazione al *Servizio Veterinario S.VET B* che ha eseguito i prelievi) gli scarti di macellazione potranno essere ritirati da Azienda autorizzata al loro trattamento;
- sarà cura del cacciatore procedere al pagamento delle spese, sia relative all'intervento del Servizio Veterinario (€15 per il primo capo, €5 per il secondo) che di quelle relative allo smaltimento (€ 0,35/Kg + trasporto) che saranno successivamente rimborsate da questo ATC con le somme destinate appositamente a tale scopo dalla Regione Puglia (vedi delibera ATC BARI n° 26/2023 DEL 07/11/2023 Oggetto: Ulteriore “Integrazione e modifica al Bilancio Preventivo 2023” – Approvazione.);
- le carni del capo sottoposto a visita e risultate edibili a seguito dei controlli veterinari potranno essere utilizzate per autoconsumo o nel caso di cessione diretta, ovvero fornitura diretta di piccoli quantitativi ad un consumatore finale o ad un esercente un esercizio di commercio al dettaglio, questa dovrà avvenire a livello locale cioè nell'ambito del territorio della provincia in cui insiste la zona di caccia o nel territorio delle province contermini e con le modalità previste dalla D.D. *Sezione Promozione della Salute e del Benessere* n. 1002/2016 e dalla DGR Puglia n. 1140/2022 e comunque sempre previo contatto con il *Servizio Veterinario S. VET B* competente per territorio;
- nel caso il capo, a seguito dei controlli veterinari, risulti NON EDIBILE lo stesso unitamente ai residui di macellazione dovrà essere smaltito da Azienda autorizzata mediante incenerimento.

Certo di aver chiarito le procedure concordate da adottare successivamente all'abbattimento di cinghiali nell'ATC BARI, per non incorrere in violazioni delle norme attualmente in vigore, porgo cordiali saluti restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

Bari, 10/11/2023

Il Responsabile del Procedimento  
dott. For. Giovanni Ferrara